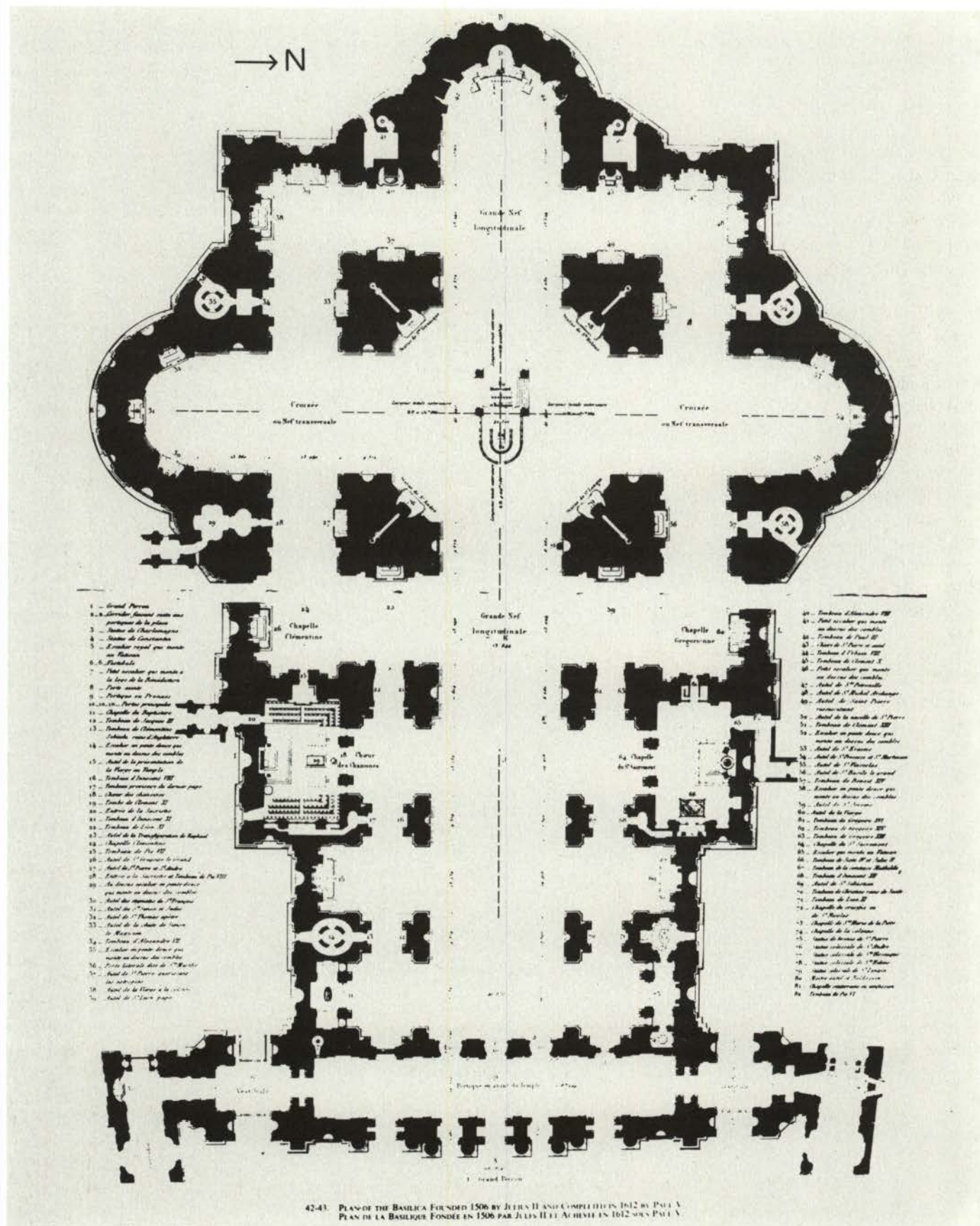


Errori di Valadier e di Létarouilly nei rilievi di San Pietro

di Pierluigi Silvan





Il presente saggio trae lo spunto dalla lettura di una tabella numerica pubblicata nel 1812 col titolo "Misure del Tempio Vaticano, sue parti ed annessi, nuovamente prese dal signor Giuseppe Valadier, Architetto della Fabbrica di San Pietro in Vaticano l'anno 1812" (1).

Le osservazioni, poi, che sono una conseguenza della lettura, mettono in evidenza un tratto singolare della preparazione matematico-scientifica e tecnica di quel maestro, allora cinquantenne, e ci fanno riflettere intorno ad un aspetto psicologico curioso ed inedito di quell'artista che, ai tempi suoi, godeva di un alto prestigio. Dire, con un'abituale espressione retorica, che dal nostro studio la figura del Valadier esca illuminata da più vivida luce, sarebbe errato, perché, al contrario, dalla nostra breve ricerca l'architetto esce offuscato da qualche inopinata ombra.

Di solito, quando ci si imbatte in una tabella comparativa irta di numeri, la nostra mente per pigrizia e in modo quasi inconsapevole e preterintenzionale, prende atto che la tabella esiste in fondo al tale libro e ne accantona il ricordo in un oscuro recesso della memoria, per vivificarlo un giorno quando quel ricordo potrà essergli utile per certe associazioni di idee.

Le tabelle servono per essere, all'occasione, consultate; di per sé dicono poco: si limitano ad offrire una serie di dati di fatto; è il lettore attivo che esercita su di essi un ragionamento; il lettore passivo, all'opposto, li trascura.

Quanti di noi, per esempio, hanno la pazienza di rivedere le operazioni aritmetiche per giudicare se sono esatte o sbagliate?

Certo non solo la pigrizia mentale ci allontana dal rifare le somme, le moltiplicazioni, le proporzioni, ma, diciamo la verità, anche la "carta stampata" ha un certo fascino, ostenta per tradizione una sua autorità, spesso vera, talora apparente. Se si è per un attimo curiosi di sottoporre a verifica i più umili procedimenti numerici, si arriva a sorridere di qualche ingenuità insospettata. Dovremmo anche spiegarla con ragioni storiche, ma può darsi che, per insufficienza di dati precisi sulla formazione culturale dell'artista, si sia costretti a rinviare la conclusione - nostra o di altri colleghi - ad ulteriori approfondimenti.

L'oggetto delle nostre osservazioni s'inquadra nello studio, più generale, dell'attività di rilevamento delle architetture del passato e che è stata spesso una parentesi di *otia* tra i *negotia*, cioè il lavoro professionale di non pochi maestri. Per quanto qui ci riguarda, piace menzionare Carlo Fontana (1634-1714), continuare con Raffaello Stern (1771-1820), per proseguire, dopo la morte di Valadier (1762-1839), con Luigi Canina da Casal Monferrato (1795-1856) e, per limitarci agli episodi salienti, con Paul-Marie Létarouilly (1795-1855), sull'opera del quale faremo seguire alcune precisazioni (2). Tralasciamo i disegni, i rilievi, le

(1) La tabella che riporta le "Misure del Tempio Vaticano sue parti, ed annessi nuovamente prese dal Signor Giuseppe Valadier Architetto della Fabbrica di S. Pietro in Vaticano l'anno 1812" è inserita tra il foglio XVI e la tav. I del volume di Martino Ferraboschi, *Architettura della Basilica di S. Pietro in Vaticano, Opera di Bramante Lazzari Michel Angelo Bonaroti ed altri celebri Architetti*, Roma 1812, 3 ed., Stamperia De Romanis.

(2) Per una migliore comprensione del peso che il fascino della cultura antiquaria, con le conseguenti influenze, esercitò sulla formazione dei menzionati architetti, non possiamo esimerci dal citare alcune loro fatiche grafico-letterarie:

di C. Fontana, *L'anfiteatro Flavio descritto e delineato dal cavaliere Carlo Fontana*, Haia 1725; *Antio e sue Antichità...*, Roma 1710; *Il Tempio Vaticano e sua origine*, Roma 1694; di L. Canina, *L'architettura romana descritta e dimostrata coi monumenti...*, Roma 1831-1840; *L'architettura greca descritta e dimostrata coi monumenti...*, Roma 1832-1834; *L'architettura egiziana descritta e dimostrata coi monumenti...*, Roma 1839-1844; *Vedute dei principali monumenti di Roma antica rappresentati nell'intera loro architettura...*, Roma 1835; *Sterramento del Foro Romano e Congiunture sull'andamento della Via Sacra*, Roma 1818; *Ricerche sull'architettura più propria dei tempj cristiani...*, Roma 1846; *La prima parte della via Appia dalla Porta Capena a Boville descritta e dimostrata con i monumenti superstiti...*, Roma 1853; *Pianta topografica di Roma antica con i principali monumenti ideati nel loro primitivo stato...*, Roma 1843; *Indicazione topografica di Roma antica in corrispondenza dell'epoca imperiale...*, Roma 1850; *Indicazione delle Rovine di Ostia e Porto...*, Roma 1830; *Esposizione topografica di Roma Antica, distinta nelle prime tre epoche anteromana, reale e consolare...*, Roma 1842; *Esposizione storica e topografica del Foro Romano e sue adiacenze...*, Roma 1834; *Gli edifizj di Roma antica cogniti per alcune reliquie, descritti e dimostrati nell'intera loro architettura...*, Roma 1848-1856; e poiché trattiamo di misure, non possiamo trascurare uno studio importante per la determinazione dei rapporti tra il metro e le antiche misure lineari romane: *Ricerche sul preciso valore delle antiche Misure Romane di estensione lineare...*, Roma 1853.

Misure del Tempio Vaticano sue parti, ed annessi nuovamente prese dal Signor Giuseppe Valadier Architetto della Fabbrica di S. Pietro in Vaticano l'anno 1812.

MISURE DELLE PARTI ESTERNE.				MISURE DELL'INTERNO DEL TEMPIO.			
LINEE	PALMI	STADI	TOISES	LINEE	PALMI	STADI	TOISES
1	1	1	1	1	1	1	1
2	2	2	2	2	2	2	2
3	3	3	3	3	3	3	3
4	4	4	4	4	4	4	4
5	5	5	5	5	5	5	5
6	6	6	6	6	6	6	6
7	7	7	7	7	7	7	7
8	8	8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	9	9	9
10	10	10	10	10	10	10	10
11	11	11	11	11	11	11	11
12	12	12	12	12	12	12	12
13	13	13	13	13	13	13	13
14	14	14	14	14	14	14	14
15	15	15	15	15	15	15	15
16	16	16	16	16	16	16	16
17	17	17	17	17	17	17	17
18	18	18	18	18	18	18	18
19	19	19	19	19	19	19	19
20	20	20	20	20	20	20	20
21	21	21	21	21	21	21	21
22	22	22	22	22	22	22	22
23	23	23	23	23	23	23	23
24	24	24	24	24	24	24	24
25	25	25	25	25	25	25	25
26	26	26	26	26	26	26	26
27	27	27	27	27	27	27	27
28	28	28	28	28	28	28	28
29	29	29	29	29	29	29	29
30	30	30	30	30	30	30	30
31	31	31	31	31	31	31	31
32	32	32	32	32	32	32	32
33	33	33	33	33	33	33	33
34	34	34	34	34	34	34	34
35	35	35	35	35	35	35	35
36	36	36	36	36	36	36	36
37	37	37	37	37	37	37	37
38	38	38	38	38	38	38	38
39	39	39	39	39	39	39	39
40	40	40	40	40	40	40	40
41	41	41	41	41	41	41	41
42	42	42	42	42	42	42	42
43	43	43	43	43	43	43	43
44	44	44	44	44	44	44	44
45	45	45	45	45	45	45	45
46	46	46	46	46	46	46	46
47	47	47	47	47	47	47	47
48	48	48	48	48	48	48	48
49	49	49	49	49	49	49	49
50	50	50	50	50	50	50	50
51	51	51	51	51	51	51	51
52	52	52	52	52	52	52	52
53	53	53	53	53	53	53	53
54	54	54	54	54	54	54	54
55	55	55	55	55	55	55	55
56	56	56	56	56	56	56	56
57	57	57	57	57	57	57	57
58	58	58	58	58	58	58	58
59	59	59	59	59	59	59	59
60	60	60	60	60	60	60	60
61	61	61	61	61	61	61	61
62	62	62	62	62	62	62	62
63	63	63	63	63	63	63	63
64	64	64	64	64	64	64	64
65	65	65	65	65	65	65	65
66	66	66	66	66	66	66	66
67	67	67	67	67	67	67	67
68	68	68	68	68	68	68	68
69	69	69	69	69	69	69	69
70	70	70	70	70	70	70	70
71	71	71	71	71	71	71	71
72	72	72	72	72	72	72	72
73	73	73	73	73	73	73	73
74	74	74	74	74	74	74	74
75	75	75	75	75	75	75	75
76	76	76	76	76	76	76	76
77	77	77	77	77	77	77	77
78	78	78	78	78	78	78	78
79	79	79	79	79	79	79	79
80	80	80	80	80	80	80	80
81	81	81	81	81	81	81	81
82	82	82	82	82	82	82	82
83	83	83	83	83	83	83	83
84	84	84	84	84	84	84	84
85	85	85	85	85	85	85	85
86	86	86	86	86	86	86	86
87	87	87	87	87	87	87	87
88	88	88	88	88	88	88	88
89	89	89	89	89	89	89	89
90	90	90	90	90	90	90	90
91	91	91	91	91	91	91	91
92	92	92	92	92	92	92	92
93	93	93	93	93	93	93	93
94	94	94	94	94	94	94	94
95	95	95	95	95	95	95	95
96	96	96	96	96	96	96	96
97	97	97	97	97	97	97	97
98	98	98	98	98	98	98	98
99	99	99	99	99	99	99	99
100	100	100	100	100	100	100	100

ALTEZZA DEL COLONNATO.

Altezza dell'ordine delle colonne compresa la base, e il capitello	57	6	39	6	6	12	847	80
Altezza della cornice	13	4	9	2	7	2	994	09
Altezza della balaustrata	8	1	5	7	3	1	821	03
Altezza delle statue	14	5	9	11	6	3	236	16
Altezza dalla base del colonnato alla cima delle statue	93	6	64	3	10	20	899	08
Altezza delli zoccoli, e piedestalli dell'OBELISCO	37	4	25	8	9	8	356	65
Vacuo tra il piedestallo, e l'obelisco	1	2	10	10	10	1	270	73
Altezza dell'obelisco	181	4	124	9	3	40	535	74
Finimento, e croce del medesimo	43	7	30	11	11	9	745	71
Altezza totale del suddetto obelisco	263	7	181	4	11	58	908	83
Groschezza da piedi del medesimo	12	0	8	3	6	2	692	45
Groschezza da capo del medesimo	8	0	5	6	4	1	794	96
Altezza dal primo gradino dell'obelisco al pavimento del tempio	49	1	33	9	3	10	970	93
Altezza dal medesimo gradino alla sommità della croce del tempio	616	8	444	9	9	144	506	09
Larghezza dell'imbocco delli bracci	434	3	298	8	8	97	026	59
Larghezza delli detti bracci addosso la facciata del tempio	555	1	381	9	7	124	033	60
Lunghezza della piazza ellittica compresi li bracci	1189	11	818	5	6	265	889	87
Groschezza dei due bracci comprese le groszze dei muri	56	0	38	6	6	12	520	87
Lunghezza interna dei due bracci compresi li vestiboli	547	10	376	10	11	123	420	27
Lunghezza della scalinata compreso il padiglione	304	6	209	5	6	68	045	85
Larghezza della scalinata ove sono le due statue de' Ss. Pietro, e Paolo	338	11	233	1	8	75	738	85